



COMUNICATO STAMPA

ROYAL COMMISSION FOR ALULA ANNUNCIA LA MOSTRA FOTOGRAFICA
“ALULA - JOURNEY THROUGH TIME”
UNO SGUARDO SULLA REGIONE DI GRANDE RICCHEZZA ARCHEOLOGICA DELL'ARABIA
SAUDITA ATTRAVERSO GLI SCATTI DEL CELEBRE FOTOGRAFO ROBERT POLIDORI

Dal 25 febbraio al 28 marzo 2021
Lungo Corso Vittorio Emanuele II – Milano, Italia

AlUla, regione di grande ricchezza storica e archeologica situata nel nord-ovest dell'Arabia Saudita, presenta a Milano “AlUla – Journey Through Time”, la mostra fotografica che mette in risalto i suoi principali siti culturali attraverso gli scatti del celebre fotografo canadese-statunitense Robert Polidori.

La mostra, composta da 30 pannelli, sarà visitabile gratuitamente lungo Corso Vittorio Emanuele II – Milano, da giovedì 25 febbraio a domenica 28 marzo 2021 e sarà un'ottima occasione per consentire ai cittadini di scoprire un'area ancora poco conosciuta nella quale si trovano testimonianze di oltre 200.000 anni di storia dell'evoluzione dell'essere umano: dalla preistoria fino ai giorni nostri passando per i misteriosi regni di Lihyan e Dadan, i nabatei e l'epoca romana.

La regione saudita di AlUla, con il Patrocinio del Comune di Milano e in collaborazione con la Reale Ambasciata dell'Arabia Saudita, vuole offrire al pubblico una mostra che presenti la propria ricchezza culturale attraverso gli scatti di Polidori, consentendo ai visitatori di intraprendere un viaggio affascinante nel tempo, durante il quale potranno approfondire gli aspetti archeologici attraverso contenuti digitali, raggiungibili da QR code posizionati nelle didascalie delle foto, realizzati da Romolo Loreto, Professore Associato dell'Università degli Studi di Napoli – L'Orientale nonché uno dei massimi esperti italiani della archeologia saudita. È consigliato l'uso degli auricolari per l'ascolto dei contenuti digitali.

“Ci auguriamo che i cittadini milanesi possano ancora una volta dare voce al loro desiderio di viaggiare per scoprire il mondo nel 2021, non ho dubbi che questa mostra fotografica ispirerà la scoperta di una delle destinazioni culturali più rilevanti del mondo”, ha commentato **Phillip Jones, Chief Destination Management and Marketing Officer di Royal Commission for AlUla.**

“Gli scatti di Robert Polidori sono un ottimo mezzo per avere un primo assaggio dei vasti paesaggi desertici e delle meraviglie geologiche di questa regione dell'Arabia Saudita. AlUla è un museo a cielo aperto che cela in sé molte storie di antiche civiltà ancora da raccontare. Recentemente sono ripresi gli scavi effettuati da squadre di archeologi, sia sauditi che internazionali, e nel corso dei prossimi mesi saranno annunciate nuove scoperte di grande importanza”.



"Siamo lieti di sostenere l'iniziativa della mostra fotografica 'AlUla - Journey Through Time', uno sguardo incantevole sulla grande ricchezza culturale di AlUla, una delle regioni più importanti dell'Arabia Saudita dal punto di vista storico-archeologico", ha commentato **S.A.R. il Principe Faisal bin Sattam bin Abdulaziz Al Saud, Ambasciatore del Regno dell'Arabia Saudita in Italia, Malta e San Marino**. "La mostra offre agli amici italiani la possibilità di approfondire la conoscenza del patrimonio culturale del Regno, e cogliere un'immagine vivida di una terra che testimonia duemila anni di legami culturali tra i popoli delle penisole arabica e italiana".

In merito alla sua esperienza nel fotografare AlUla, **Robert Polidori** ha commentato: "Il contesto naturalistico di AlUla è semplicemente meraviglioso e impareggiabile e ne sono rimasto affascinato: come se fosse stato scolpito da un potere divino. Cerco di rendere ciò che chiamo un'immagine emblematica, incapsulando la totalità di un soggetto, spesso mostrando i suoi dettagli per rappresentare il tutto e viceversa. Anche se ogni fotografia scaturisce da un preciso istante fissato nel tempo, cerco di slegarla da esso conferendole aspetti infiniti".

"AlUla non è che la punta di diamante di un patrimonio archeologico che ancora si cela nell'intera Penisola arabica. Questa ricca oasi carovaniera, che in epoca preislamica ha visto susseguirsi le culture Dadanite, Lihyanite, Nabatea e Romana, per oltre un millennio è stata parte di una complessa e articolata rete internazionale di centri carovanieri e porti marittimi", ha commentato il **Prof. Romolo Loreto – Archeologo, Professore Associato, Università degli Studi di Napoli – L'Orientale**, "Queste realtà, che svilupparono complesse società basate sulla regalità, determinarono quel fenomeno noto come commercio degli aromi e delle spezie che dall'Arabia Felix giungevano in tutto il Mediterraneo, e dall'Egitto alla Mesopotamia, contribuendo al diffondersi di idee, culti, mode e tradizioni culturali prima Vicino orientali e poi ellenistico-romane. Oggi, questi siti tempestano le regioni apparentemente desertiche della Penisola arabica, rivelando il profondo legame con le società limitrofe, nonché con i più lontani porti del Mediterraneo e dell'India. Le spettacolari architetture funerarie, le imponenti aree urbane di Dadan e AlUla, nonché la perizia con la quale gli antichi seppero ideare diverse forme di controllo e approvvigionamento dell'acqua, dimostrano come le genti antiche e il loro ambiente seppero plasmarsi vicendevolmente. L'odierno visitatore potrà, infatti, non solo ammirare un panorama frutto di un sentimento culturale unico al mondo, letteralmente scolpito nella roccia, ma anche immergersi nel contesto di un'oasi che per tutta l'epoca islamica, fino ad oggi, ha saputo perpetrare questo millenario legame con l'ambiente".

La mostra fotografica AlUla – Journey Through Time è attualmente a Milano e si prevede di esporla successivamente in altre città italiane e straniere.

Su AlUla

Situata a 1.100 Km da Riyadh, nel nord-ovest dell'Arabia Saudita, AlUla è un luogo di straordinaria ricchezza culturale e naturalistica. La vasta area, che copre 22.561km², include una valle ricca di oasi lussureggianti, imponenti montagne di arenaria e antichi siti culturali risalenti a migliaia di anni fa, ai regni di Lihyan e dei Nabatei.

Il più importante sito di AlUla è Hegra, primo sito UNESCO Patrimonio dell'Umanità dell'Arabia Saudita. Distesa su un'area di 52 ettari, Hegra era la principale città della parte meridionale del Regno dei Nabatei; attualmente conta oltre 100 monumenti funerari in ottimo stato di conservazione con facciate scolpite finemente negli affioramenti di arenaria che circondano l'insediamento urbano fortificato.

Le ultime ricerche effettuate suggeriscono inoltre che Hegra fosse l'avamposto più a sud dell'Impero Romano, a seguito dell'annessione del regno dei Nabatei avvenuta nel 106.

Oltre a Hegra, AlUla è sede di affascinanti siti archeologici come l'antica Dadan, capitale dei regni di Dadan e Lihyan, considerata una delle città più sviluppate della penisola arabica nel corso del I millennio a.C. Si trovano inoltre migliaia di rocce in siti di arte rupestre tra incisioni e petroglifi a Jabal Ikmah. Altri siti di grande interesse sono la Old Town di AlUla, un dedalo di oltre 900 case costruite con mattoni di fango a partire da almeno il XII Secolo, i resti della ferrovia Hijaz e il forte di Hegra, luoghi fondamentali nella storia e nelle azioni bellico-diplomatiche di Lawrence d'Arabia.

www.experiencealula.com

Su Royal Commission for AlUla

Royal Commission for AlUla (RCU) è stata fondata per decreto reale nel mese di luglio 2017 per proteggere e salvaguardare AlUla, una regione di eccezionale ricchezza culturale e naturale situata nel nord-ovest dell'Arabia Saudita. RCU sta dando inizio ad un piano a lungo termine che crei uno sviluppo sensibile e sostenibile della regione, riaffermando la sua peculiarità nell'essere una delle principali destinazioni archeologiche e culturali del paese e preparandola ad accogliere i visitatori dal mondo. Il processo di sviluppo di RCU della regione di AlUla prevede una vasta gamma di iniziative che comprendono archeologia, turismo, cultura, istruzione e arte riflettendo l'ambizioso impegno dell'Arabia Saudita nello sviluppo del turismo delineato nella Vision 2030.

Royal Commission for AlUla è rappresentata in Italia da Martinengo & Partners Communication di Milano.

www.rcu.gov.sa

Su Robert Polidori

La carriera di Robert Polidori ha avuto inizio a metà degli anni '80 quando ha documentato i lavori di ristrutturazione della Reggia di Versailles e da allora ha fotografato siti in tutto il mondo. Prediligendo la bellezza e la tranquillità di lavorare con una macchina fotografica di grande formato e tempi lenti di posa, Polidori considera gli ambienti come contenitori di memoria. Ha vinto due volte il premio Alfred Eisenstaedt Award for Magazine Photography, ha pubblicato oltre 12 libri fotografici, ha tenuto importanti

mostre personali in gallerie di prestigio e i suoi lavori sono conservati nelle collezioni di numerosi musei di riferimento del mondo.

www.robertpolidori.com

Le immagini contenute nel press kit allegato al comunicato devono assolutamente riportare il credito di Robert Polidori.

Per ulteriori informazioni:

الهيئة الملكية لمحافظة العتة
Royal Commission for AlUla



Martinengo Communication

Ufficio rappresentanza, Marketing, PR e Comunicazione per l'Italia e la Svizzera italiana

Via Vincenzo Monti, 9 – 20123 Milano

Tel. (+39) 02 4953 6650

E-mail: martinengo@martinengocommunication.com

Web: www.martinengocommunication.com